

La sotto riportata Mozione, così come emendata in corso di seduta, è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 22: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari 9: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Fantoni, Galli, Morandi, Pellacani, Rabboni, Santoro, Scardozzi.

Risultano assenti i consiglieri Montanini e Morini.

#### ““Premesso

- che l'area definita ex AMCM, allo stato attuale, vede solo un limitato utilizzo delle strutture in essa comprese, tra cui il teatro delle passioni e il cinema estivo, e che le altre strutture vincolate e non, risultano in uno stato di degrado e di abbandono dovuto alla non ragionevolezza di investire in manutenzioni temporanee su edifici su cui c'è un progetto di rigenerazione.
- che questa area, per posizione, limitrofa al centro storico, per ampiezza e per la possibilità di intervento (nonostante molti edifici siano vincolati, essendo l'area per gran parte non utilizzata, il margine di intervento risulta davvero ampio) offre la possibilità di effettuare un intervento urbanistico unico in una posizione della città straordinaria.
- che esiste un piano nato nel 2004 modificato nel 2009 ed ulteriormente nel 2013
- che al momento il piano risulta fermo, poiché abbiamo sull'area un PUA, che è bloccato in attesa di un parere della Soprintendenza.

#### Considerato

- che l'attuale legislazione regionale (legge reg 20/2000) e il PSC non permettono di gestire un'area pur così ampia e importante tramite un masterplan che dia una visione generale del piano per poi andare a declinare su ogni singolo progetto uno studio di dettaglio specifico solo in fase di realizzazione dell'opera.
- Che considerata l'ampiezza del progetto e quindi il relativo costo, tale progetto sarà inevitabilmente realizzato su più stralci
- Che gli stili di vita, le necessità e i bisogni dei cittadini negli ultimi 10 anni sono cambiati e con essi anche l'urbanistica. Un'urbanistica mutata più rapidamente negli ultimi 10 anni che nei precedenti 30, un'urbanistica che si pone obiettivi e propositi molto più ambiziosi di quanto non facesse prima. Inevitabilmente tale progetto, risente di tali evoluzioni, ma risulta comunque una buona base da cui partire per arrivare ad averne uno che risponda meglio alle attuali esigenze.
- che da un punto di vista planivolumetrico la disposizione degli edifici non può mutare di molto rispetto al piano attuale in gran parte per una questione di vincoli architettonici.
- che è fondamentale dare una sede all'ERT Teatro Nazionale affinché una importante tradizione teatrale ritrovi in Modena come in passato un luogo ove potersi alimentare.
- che attualmente l'area in oggetto ospita un gran numero di parcheggi liberi che di

fatto rappresentano il naturale ‘parcheggio’ per il centro.

### **Il Consiglio Comunale di Modena invita il Sindaco e la Giunta**

- a procedere con il progetto confermandolo da un punto di vista planivolumetrico, ma, tenendo conto dei vincoli in essere e considerando quanto emerso dalla parte propositiva della città che ha partecipato al dibattito sul progetto in questione, a rivederlo in alcune sue aree da un punto di vista funzionale. In particolar modo si chiede di valorizzare e ampliare la parte pubblica e culturale mantenendo sempre un adeguato equilibrio tra quest’ultima, la parte commerciale e quella residenziale. La compresenza di giuste quote di funzioni pubbliche, residenziali, commerciali e terziarie è, infatti, la miglior garanzia per una fruizione dell’area continuativa nel tempo e quindi per la sua vitalità.
- a fare quanto possibile per accelerare la realizzazione del nuovo teatro delle passioni nell’edificio ex ENEL e della riqualificazione della palazzina ex AEM dando luce alla prima piazza coperta di Modena, che auspichiamo abbia non solo funzione commerciale ma che al suo interno venga trovata anche una giusta dose di connotazione pubblica.
- consapevole che tale progetto nel suo complesso vedrà il suo pieno compimento tra diversi anni, a tenere acceso il dibattito sulle aree non ancora realizzate e quindi a lasciare spazio ad eventuali possibilità nuove non ancora considerate ed inoltre a tenere informato il consiglio su eventuali evoluzioni.
- ad elaborare nel nuovo PSC un piano per la mobilità che renda superata la necessità dei parcheggi ora presenti nell’area al fine di evitare di doverne trovare di alternativi a compimento del progetto.
- ad elaborare un progetto che, tenendo presente quanto sopra esposto, sia quanto più possibile sostenibile da un punto di vista economico-finanziario al fine di renderlo di più veloce attuazione e non vincolato ad altre scelte per reperire i capitali.
- a trovare e incentivare attività temporanee in edifici di cui non si prevede la riqualificazione in tempi rapidi per permettere all’area di avere nuova vita e anche nel periodo di transizione tra inizio lavori e raggiungimento del suo pieno compimento.
- Ad adoperarsi affinché l’area, in attesa che tutti i lavori sia portati a termine, sia comunque mantenuta pulita e decorosa, nel rispetto verso i cittadini che abitano nei dintorni, di chi frequenta il cinema estivo, il teatro o il bar, o semplicemente di chi vi parcheggia l’auto.
- A prevedere la presentazione in Commissione SETA del nuovo progetto entro i primi mesi dell'anno, tenendo presente che il 27 marzo è la Giornata Mondiale del Teatro.””